

SANITÀ/1. La Fondazione San Bortolo determinante per l'acquisto della macchina contro i tumori. L'Ulss 6 pensa alla gara

Iort, il traguardo è vicinissimo

Concerto benefico l'11 dicembre a Santorso organizzato dalle "Donne Vicentine" per raccogliere i fondi che mancano

La maratona di solidarietà è quasi terminata. Siamo vicini al traguardo: l'acquisto dello Iort, un apparecchio sofisticato e potente, da usare in sala operatoria per irradiare i tessuti colpiti da tumore in modo da evitare dopo l'intervento cicli di radioterapia lunghi e dolorosi. Ne potranno beneficiare oltre 140 donne colpite da tumore al seno (400 i casi all'anno in cura al San Bortolo). Ma quando arriverà in reparto? Presto. L'Ulss 6 sta già predisponendo il bando di gara per l'acquisto.

Manca un ultimo gesto di solidarietà a cui sono invitati tutti i vicentini: appuntamento con "Musica per la salute" sabato 11 dicembre alle 20.30 al teatro di Santorso. L'iniziativa è organizzata dall'associazione "Donne Vicentine" per raccogliere fondi che si andranno ad aggiungere a quelli già trovati dalla Fondazione San Bortolo.

Ieri la presentazione dell'iniziativa con Antonio Alessandri, direttore generale dell'Ulss 6, Gian Carlo Ferretto,

presidente della Fondazione San Bortolo, Rosa Bianca Guglielmi, primario di radioterapia oncologica dell'ospedale, Carla Gottardo, presidente Associazione Donne vicentine, Ivana Gechelin, organizzatrice di spettacoli e varie manifestazioni pro S. Bortolo.

Sono numerose le iniziative che sono state organizzate durante l'anno per arrivare al traguardo: l'acquisto dello Iort, macchinario che può arrivare a costare anche oltre un milione di euro. Ma alla fine si è scelto un modello meno costoso, più maneggevole da usare in sala operatoria, ma altrettanto potente il cui prezzo si aggira sui 750 - 800 mila euro. E così il traguardo si fa più vicino.

La Fondazione San Bortolo ha già raccolto 250 mila euro. A questi vanno aggiunti i 400 mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Cariverona e una cifra che sarà messa a bilancio anche dalla stessa Ulss 6. Manca ancora pochissimo. Sottolinea il dg Alessandri: «In tempi di tagli, iniziati-

ve come queste sono importanti e ci spronano a continuare a dare il meglio». Aiuti come quelli della Fondazione San Bortolo che, in poco più di un anno di vita, è riuscita a supportare l'attività della direzione sanitaria con ricadute importanti anche sulla degenza dei pazienti. Spiega Ferretto: «Non ci rendiamo conto di quanta umanità e professionalità ci sia al San Bortolo. Ma per continuare a migliorare servono soldi. Per questo nasce e agisce la Fondazione che nel 2010 è riuscita a raccogliere fondi per 600 mila euro per sistemare i nuovi locali di Medicina fisica e riabilitativa (a breve l'inaugurazione); donare un'ambulanza ai pazienti di Pediatria e una borsa di studio per Cardiologia. Ora, stiamo completando la raccolta per l'acquisto dello Iort. Manca poco. E qui entra in campo l'iniziativa benefica dell'associazione Donne Vicentine. Ma non è finita - continua Ferretto -. Per il 2011 la Fondazione

ha in programma l'acquisto di una nuova ambulanza per la comunità di disabili di Cresole; un intervento sui locali del reparto di oculistica e l'acquisto di macchinari per il reparto di neurochirurgia».

Ma torniamo all'iniziativa benefica che l'associazione Donne vicentine (nata un anno fa e che conta 250 tesserati) propone: un concerto dal titolo "La musica per la salute". La presidente Gottardo lancia un appello e invita a partecipare numerosi alla serata che vede protagonista il gruppo strumentale e corale "Note in blu" che proporrà successi internazionali e classici gospel.

Info e prenotazioni su www.associazionedonnevicentine.it o 346/6401199. Ingresso a 10 euro, entrata libera fino a 14 anni. **♦ CRIGIA.**



Da sinistra Carla Gottardo, Gian Carlo Ferretto, Antonio Alessandri, Rosa Bianca Guglielmi

